



associazione nazionale allevatori suini

NUOVO ACCORDO BANCHE-IMPRESA SUL CREDITO ALLE PMI

Lo scorso 16 febbraio le Organizzazioni di categoria di molti settori, tra cui le Organizzazioni professionali agricole, l'Associazione Bancaria Italiana ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno siglato un accordo per il credito alle piccole-medie imprese.

In sintesi l'accordo prevede:

1. La proroga dei termini dell'Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle PMI sottoscritto il 3 agosto 2009.

Il termine per la presentazione delle domande per la sospensione/allungamento dei debiti delle PMI è prorogato al 31 luglio 2011.

Rimangono immutati tutti gli altri contenuti dell'Avviso Comune del 3 agosto 2009 (v. Osservatorio ANAS n. 235 del 21 settembre 2009) e dell'Addendum del 23 dicembre 2009.

Potranno beneficiare della "sospensione" solo i finanziamenti che non abbiano già fruito di analogo beneficio ai sensi dell'Avviso Comune.

2. L'allungamento della durata dei finanziamenti a medio-lungo termine (mutui) e eventuale copertura del rischio del tasso di interesse.

La banca aderente si impegna ad allungare la data del piano di ammortamento dei finanziamenti a medio-lungo termine (mutui) che abbiano fruito della sospensione ai sensi dell'Avviso Comune, per un periodo pari alla durata residua del finanziamento e, in ogni caso, non superiore a due anni per i finanziamenti chirografari e a tre anni per quelli ipotecari.

Le banche possono mettere a disposizione delle PMI che ne facciano richiesta e che beneficino dell'allungamento delle scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine, strumenti di gestione del rischio di tasso di interesse (conversione del tasso di interesse da variabile a fisso o fissazione di un tetto al possibile incremento del tasso di interesse variabile) che consentano alle imprese di proteggersi efficacemente da andamenti non favorevoli dei tassi di mercato.

3. Il finanziamento connesso ad aumenti di capitale.

La banca aderente si impegna a concedere un finanziamento alle imprese costituite in forma di società di capitali che avviino un processo di rafforzamento patrimoniale. L'ammontare del finanziamento è proporzionale all'aumento di capitale versato dai soci.

Possono beneficiare degli interventi le piccole-medie imprese operanti in Italia appartenenti a tutti i settori. Le imprese, al momento della presentazione della domanda, non devono avere posizioni debitorie classificate dalla banca come "soffenze", "partite incagliate", "esposizioni ristrutturate" o "esposizioni scadute/sconfinanti" da oltre 180 giorni, né procedure esecutive in corso (imprese in bonis).

Si allega alla presente informativa il testo completo dell'Accordo.

Con la collaborazione delle Associazioni socie.

Roma, 28 febbraio 2011

315